

43 LOCAL anso

Martedì, 14 gennaio 2014 ore 08:59

catanzaroinforma.it  
 lasciateci solo il tempo che accada  
 web news

**da Riceviamo e Pubblichiamo di I nostri lettori**  
**L'ultimo anno di scuola tra dubbi e sogni per il futuro**

"Giovedì 12 Dicembre 2013 noi ragazzi dell'ultimo anno del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e Scientifico Enrico Fermi ci siamo recati a Lamezia Terme per partecipare alla Prima Edizione di Orienta Calabria, una fiera dedicata all'orientamento universitario e professionale organizzata dall'associazione ASTER. Hanno preso parte a questa manifestazione numerosi atenei (tra gli altri l'Università di Pisa, l'Università Europea di Roma, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università della Calabria e l'Università degli studi di Roma) ma non solo, infatti tra i vari espositori erano presenti anche numerose Accademie, Aziende e Organizzazioni, senza dimenticare l'Esercito Italiano, i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza. Spostandoci da uno stand all'altro abbiamo trovato persone disponibilissime pronte a soddisfare tutte le nostre curiosità ed a fornirci delle informazioni adeguate alle nostre inclinazioni parlandoci delle possibilità che l'accesso a quel corso di studi potrà offrirci. Questa manifestazione è stata senza dubbio una preziosa occasione che la scuola ci ha fornito per permetterci di avere una visione a 360 gradi del ventaglio delle possibilità che si apriranno di fronte a noi subito dopo aver conseguito il Diploma e per aiutarci a diradare gran parte dei dubbi relativi al nostro futuro che inevitabilmente ci attanagliano in questo particolare periodo della nostra vita, quando il futuro ci appare più che mai come un enorme punto interrogativo.

Fin da bambini tutti noi siamo stati sottoposti alla faticosa domanda "Cosa vuoi fare da grande?" e ognuno rispondeva citando il mestiere che più lo affascinava: il dottore, la maestra, la ballerina, l'astronauta. Con il trascorrere degli anni solo pochi hanno compiuto scelte conformi ai desideri dell'infanzia, i gusti sono cambiati più o meno radicalmente, le inclinazioni anche, e nella mente di ognuno hanno iniziato a concretizzarsi nuovi progetti per il futuro. Ma di una cosa si può essere certi, i sogni sono un po' come la materia che ci circonda, si evolvono, mutano, si nascondono per poi riaffiorare inaspettatamente ma non scompaiono mai, essi ci accompagnano per tutta la nostra vita, ci guidano e ci tengono per mano motivandoci e aiutandoci a raggiungere traguardi sempre nuovi. Io e i miei coetanei che stiamo frequentando l'ultimo anno di liceo siamo tutti accomunati dalla stessa sensazione dolce amara, ci troviamo ad un bivio e ci stiamo accingendo a compiere una delle scelte più importanti della nostra vita. È come se ci trovassimo di fronte ad una moltitudine di porte che si aprono davanti a noi e dovessimo scegliere di aprirne solo una, al di là della quale si concretizza tutta la nostra vita futura. Si tratta senza dubbio di un momento delicato, in cui ogni decisione deve essere calibrata e analizzata con cura, sono molti i ragazzi che sentono di non esserne all'altezza, eppure io credo che, seppure un po' di timore nei confronti di un nuovo e sconosciuto capitolo della nostra vita sia più che comprensibile, non bisogna essere pessimisti, ma, al contrario, guardare l'altra faccia della medaglia. È questo il momento di mettersi in gioco, di iniziare a creare, passo dopo passo, il nostro percorso; la nostra vita in questo momento è come un libro le cui pagine, completamente immacolate, aspettano impazientemente di essere riempite con nuove esperienze, progetti, emozioni, di essere colorate con le tinte accese della vita. È innegabile che la nostra strada sarà ricca non solo di soddisfazioni ma anche di difficoltà, eppure dobbiamo trovare in noi stessi e nelle persone che ci sostengono la forza rialzarci dopo una brutta caduta, continuando a credere nei nostri obiettivi e ripensando alle motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere il percorso che abbiamo scelto: solo in questo modo saremo capaci di rialzarci ancora più motivati di prima. Qualche tempo fa ho letto una frase "The only place where success comes before work is the vocabulary", ebbene, penso che non ci sia niente di più vero. Credo che un traguardo raggiunto senza alcuna fatica, non abbia alcun valore, non c'è niente di più bello della soddisfazione che si prova nel perseguire un obiettivo per il quale si è faticato, speso tempo prezioso, ci si è impegnati con il cuore e con la mente, nel gustare il panorama che si scorge dalla cima di una montagna dopo un'ardua scalata. Dobbiamo sempre avere fiducia nelle nostre capacità, essere pronti a tutto per realizzare i nostri sogni e non permettere mai nessuno di giudicarci o di tarparci le ali non considerandoci all'altezza dei nostri obiettivi. "Niente di grande si è fatto al mondo senza passione" diceva Hegel, questa frase non è altro che una conferma del fatto che niente è difficile per colui che ha la giusta motivazione, che dietro alle grandi opere ci sono sempre dei sognatori che hanno lottato con tutte le loro forze pur di costruire ciò in cui credevano. Uno dei mezzi a nostra disposizione per affrontare con successo

*le sfide che ci attenderanno in futuro è proprio lo studio, se non studiassimo priveremmo noi stessi di un'opportunità unica di crescita e miglioramento perché studiare significa ampliare i propri orizzonti lasciando da parte i pregiudizi ed imparare a guardare in faccia al mondo in modo critico e obiettivo, utilizzando le armi della cultura e del ragionamento. Le sfide che ci attenderanno nei prossimi anni saranno molteplici e molte di loro ci sembreranno impossibili da affrontare e superare, ma bisogna sempre credere nei propri ideali e far fronte alle difficoltà della vita con la consapevolezza che nulla è irreparabile e che ogni crisi porta sempre ad un miglioramento. Dobbiamo avere il coraggio di spiegare le ali e spiccare il volo e se affronteremo la vita con determinazione e ottimismo le nostre fatiche saranno ripagate e il nostro futuro sarà luminoso".*

Lucia Zaccone  
V A - Liceo Linguistico "Fermi"